



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Firenze, 03 novembre 2022

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

- 3 NOV. 2022

N. 14116/2.17.2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
XI LEGISLATURA

IO N. 458

Al Presidente
del Consiglio regionale della Toscana
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 173 del Regolamento interno

OGGETTO: In merito alla "Proposta Piano Nazionale degli Aeroporti - ottobre 2022"

La sottoscritta consigliera regionale

Preso atto che:

in data 19 ottobre 2022 il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (MIMS) ha messo in consultazione la bozza del Piano Nazionale Aeroporti (PNA) elaborato dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC). La bozza di Piano disegna il perimetro d'interesse dell'aviazione civile fino al 2035, precisando che si tratta di "un percorso di riconciliazione del trasporto aereo con la tutela dell'ambiente, tanto da essere coerente e permeabile rispetto ai temi della sostenibilità ambientale, della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica, assi portanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)".

Il PNA è un documento di indirizzo politico e tecnico di sviluppo del trasporto aereo e del sistema aeroportuale che dovrebbe permettere di potenziare la competitività del sistema economico nazionale, soddisfare la domanda di mobilità di persone e merci, realizzare la transizione ecologica e digitale del settore, aumentare l'accessibilità alle reti di trasporto di tutti i territori, riducendo le attuali disuguaglianze.



Nella pagina web dedicata si legge che “il testo sottoposto alla consultazione è stato sviluppato seguendo le Linee Guida impartite dal Ministro, Enrico Giovannini. Nella preparazione del Piano, l’ENAC ha interagito con la Direzione Generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari del Ministero (DGATASS). Ulteriori riflessioni sono in corso tra ENAC e Ministero per giungere alla stesura definitiva del Piano, che beneficerà anche delle osservazioni degli stakeholder”.

Il riferimento al ministro è chiaramente legato al precedente governo guidato da Mario Draghi; il Piano Nazionale rimarrà in consultazione fino al 21 novembre 2022.

Visto che:

All’interno della bozza del “Piano Nazionale degli Aeroporti”, lo scalo aeroportuale di Firenze risulta rientrare fra i 14 scali di “particolare rilevanza strategica”, mentre tra essi non è incluso al contrario l’aeroporto di Pisa.

La scelta appare con tutta evidenza poco chiara, alla luce della diversa genesi, ubicazione, struttura e vocazione dei due scali e soprattutto in virtù di quanto negli anni è stato dichiarato sia dalla società di gestione dei due scali sia dalla Giunta regionale toscana, nelle figure degli esponenti di governo che si sono succeduti nel corso delle legislature.

Nonostante le problematiche del piccolo scalo urbano di Firenze, e le sistematiche e prevedibili bocciature dei diversi piani atti ad ingrandirlo, snaturandone la funzione con continui tentativi di incrementarne la portata e stravolgerne l’assetto con una nuova pista, è adesso la stessa Enac a definire le condizioni per un “salto di quantità” che sono, proprio in relazione al Vespucci e alla sua ubicazione urbana, non attuabili in maniera sostenibile e consolidata.

Visto come:

I due scali, gestiti dalla stessa società a maggioranza privata, dovrebbero avere già obiettivi di sostenibilità coordinati, con lo scalo di Firenze come *city airport*, che serve i vettori per i voli di corto e medio raggio, con aeromobili di dimensioni compatibili al decollo e atterraggio nella pista dello scalo di Peretola. Lo scalo di Pisa, al contrario, ubicato fuori città e con meno limitazioni geografiche, è da sempre stato la scelta d’elezione per i voli continentali ed intercontinentali, oltre



che perfettamente efficiente per i voli cargo grazie al Cargo Village che dispone di servizi efficienti per ogni tipo di trasporto *freight*.

Preso atto che:

L'opzione che andrebbe a mutare il piano di sviluppo dei due aeroporti, a partire dalla dichiarazione di strategicità per lo scalo fiorentino vedrebbe con ogni probabilità un importante flusso di finanziamenti pubblici destinati allo scalo fiorentino, intesi come investimento per la nuova pista e terminal e non come riqualificazione delle strutture esistenti, con tutto ciò che ne consegue a livello urbanistico e ambientale.

L'idea che traspare dal piano (e che destinerebbe il Galilei di Pisa ai soli voli intercontinentali, consegnando al Vespucci di Firenze, oltre a quelli nazionali anche quelli continentali) porterebbe al declino non solo di Pisa, ma dell'intera rete. Si teme inoltre che alla luce di questo inevitabile spostamento dei flussi di voli e passeggeri sullo scalo di Peretola, la Regione abbandoni anche il progetto di collegamenti veloci Pisa-Firenze, che pure più volte aveva sostenuto anche con approvazione di atti in Consiglio regionale, di cui l'ultimo è stato la mozione n. 700 del 19 gennaio 2022, approvata in Consiglio regionale il 9 febbraio 2022.

Considerato come:

Appare poco verosimile che ENAC possa aver sviluppato la Proposta senza interpellare la Regione Toscana e senza che la Regione stessa fosse al corrente degli sviluppi in corso presso il MIMS. Al netto di questo, appare comunque opportuno che la Regione prenda una posizione chiara sulla direzione dello sviluppo aeroportuale del proprio territorio, al di là degli interessi dei privati e nell'interesse e tutela dei cittadini toscani.

Tutto ciò premesso e considerato



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Interroga il presidente della Giunta regionale e l'assessore competente per sapere

Se la Regione fosse al corrente o abbia partecipato - ed in che termini - alla "Proposta Piano Nazionale degli Aeroporti - ottobre 2022" e quali osservazioni intenda proporre in virtù di quanto più volte affermato in sedi istituzionali in merito alla strategicità e centralità dello scalo di Pisa.

La consigliera regionale

Irene Galletti